

PRIMO PIANO

Campania. Ubriachi e drogati alla guida, una lunga estate di sangue: in tre mesi otto morti e 88 incidenti



di Giuseppe Crimaldi

18.08.2015 - Ne uccide più la strada che la pistola. Manca ancora più di un mese alla fine dell'estate, ma a scorrere i dati relativi alle vittime degli incidenti stradali registrati a Napoli e in provincia il fenomeno emerge in tutta la sua gravità. Una lunga scia di sangue si allunga sulle principali arterie viarie: e sempre più spesso dietro queste tragedie si scopre che al volante ci sono persone che hanno fatto uso di sostanze alcoliche o di droghe. Mettono i brividi le cifre registrate dalla sola Polizia stradale della sezione di Napoli dal primo giugno ad oggi: ottantotto i sinistri che hanno causato feriti, otto quelli mortali. A ben guardare sono numeri ancora più tragici di quelli causati dalla guerra di camorra che sta infiammando la faida di Forcella. I dati sono peraltro relativi e approssimati per difetto, se si pensa che a quelli ufficiali registrati dalla sezione napoletana della Polstrada (guidata dal primo dirigente Carmine Soriente, nella foto) andrebbero aggiunti tutti gli altri, cioè quelli acquisiti dai carabinieri e dalle singole Polizie municipali dei Comuni della provincia del capoluogo campano. Ricapitoliamo. Dal primo giugno a oggi ci sono stati ben otto incidenti mortali e 88 che hanno provocato invece feriti sulla strada (interessando complessivamente 132 persone ricoverate e refertate in ospedale). Cifre altissime, soprattutto se si pensa che proprio grazie ad una campagna di prevenzione messa in campo dalla stessa Polizia stradale (senza contare i controlli e gli interventi repressivi che vengono garantiti quotidianamente dalle altre forze dell'ordine) molte altre tragedie sono state evitate. Ma quanto possono incidere l'uso e l'abuso di alcol, droghe e sostanze psicotrope su questo grave bilancio? Anche qui sono eloquenti i numeri forniti dalla Polstrada napoletana. Sempre dal primo giugno a oggi 36 tra automobilisti e centauro sono stati denunciati perché trovati positivi all'etilometro e otto per uso di stupefacenti. Le violazioni sono quelle previste e punite dagli articoli 186 e 187 del codice della strada. Cominciamo dal primo: chiunque guida in stato di ebbrezza è punito con una sanzione amministrativa del pagamento di una somma che va dai 527 ai 2.108, qualora sia stato accertato un valore corrispondente ad un tasso alcolemico superiore a 0,5 e non superiore a 0,8 grammi per litro. All'accertamento della violazione segue la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida da tre a sei mesi. L'ammenda sale dagli 800 ai 3.200 e comporta anche l'arresto fino a sei mesi qualora il tasso di alcol nel sangue oscilli tra lo 0,8 e 1,5 grammi per litro: e in tali casi la patente viene ritirata per un periodo che va dai sei mesi ad un anno. Passiamo alla previsione di legge per gli assuntori di sostanze stupefacenti. Rischia da sei mesi a un anno di carcere e un'ammenda dai 1.500 ai 6.000 euro (oltre alla sospensione della patente di guida da uno a due anni) chi risulta positivo ai test medici che attestano l'uso di droghe: le pene sono raddoppiate nel caso in cui il conducente in stato di alterazione psico-fisica provochi un incidente stradale, fermo restando che nei suoi confronti poi si procederà per eventuali reati più gravi (lesioni, omicidio). Al «narcotest» la Polizia stradale può provvedere - come in realtà ormai accade sempre più spesso - utilizzando un camper a bordo del quale operano i medici che utilizzano nuove e sofisticate apparecchiature in grado di individuare i livelli di tossicità nel sangue. I tempi del ritiro della patente dipendono dalle quantità di sostanze stupefacenti rilevate: partendo da tre a sei mesi o - nei casi più gravi - fino a due anni. Droga e alcol restano tra le cause scatenanti di tanti gravi incidenti stradali. Ma per molti le sanzioni previste dagli articoli del codice della strada sono troppo blande. A giugno il Senato ha pertanto approvato il testo del disegno di legge che prevede la fattispecie giuridica dell'«omicidio stradale», che ora passa all'esame della Camera. Il testo prevede anche il reato di lesioni stradali. Ritiro della patente fino a 30 anni. Arresto in flagranza di reato. Pene più severe per chi fugge e, soprattutto, la previsione fino a 18 anni di

carcere per chi si rende responsabile di omicidio stradale con un'aggravante di sette anni in caso di assunzione di alcol ed otto in caso di consumo di droga al volante.

Fonte della notizia: ilmattino.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Codice della strada, da oggi in due in motorino a 16 anni

ROMA 18.08.2015 - Da oggi si può andare in due sul motorino anche a 16 questa la novità più importante che entra in vigore oggi, con le anni. È modifiche al Codice della strada introdotte con la legge 115 del 29 luglio scorso e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 3 agosto. Se il motorino è omologato per il trasporto di due persone, il conducente potrà portare con sé un passeggero già a 16 anni, contro i 18 previsti dalla legge fino a oggi. Novità anche per le persone disabili: diventa senza limiti il peso del rimorchio trasportabile se si sarà in possesso della nuova patente speciale. Fino a oggi il limite era fissato a 750 chilogrammi. Tra le novità introdotte, viene inoltre eliminato il richiamo alla residenza per rilasciare la patente di guida. E cambiano anche gli esami: per la patente "B", l'esaminatore dovrà essere in possesso di una patente analoga da almeno tre anni. Per le altre, l'esaminatore dovrà prima prendere parte a un percorso formativo. Infine, i gradi del campo visivo verso l'alto necessari per conseguire la patente passano da 25 a 30.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Inferno in A14, la madre del giovane al volante: "Mio figlio è disperato"

Il racconto: "Mi ha chiamato dopo lo schianto, non riesce a darci pace"

di Luigi Scardovi

COTIGNOLA (RAVENNA), 18 agosto 2015 - «Mio figlio non riesce a darsi pace. Piange e si dispera per avere provocato quel terribile incidente che è costato la vita a un padre e al figlio e chiede in continuazione come sta la moglie. Nonostante sia stato sedato, è ancora tremendamente scosso, perché la scena che gli si è presentata davanti agli occhi è stata tremenda». Sono le parole di Brunella, madre di Umberto Maria Evagelista, l'automobilista 21enne di Macerata che nel primo pomeriggio di Ferragosto, al volante di un'Audi A3 con a fianco un amico di 22 anni è piombato come un proiettile contro una Fiat Punto incolonnata al casello di Cotignola dell'autostrada A-14 bis. La madre del giovane è giunta in Romagna assieme ad altri familiari, all'ospedale di Lugo dove il figlio sabato era stato trasportato in ambulanza. «Umberto non si dà pace e ha quasi sempre le lacrime agli occhi. Ripensa in continuazione a quella terribile scena e a quella incolpevole famiglia. Una tragedia».

Ha visto l'impressionante video dello schianto?

«Purtroppo sì, ed ho ancora i brividi».

Che idea si è fatta circa la possibile causa?

«Attendiamo l'esito delle indagini. Posso solo dire che i primi accertamenti hanno escluso la positività sia all'alcol che quella relativa all'assunzione di stupefacenti».

Quindi, cosa può essere successo a suo avviso?

«Ritengo che si sia trattato di un colpo di sonno. Sia lui che l'amico che sedeva a fianco avevano da poco mangiato un panino. L'amico si è addormentato e non escluderei che anche ad Umberto siano 'scappati' gli occhi pochi secondi prima dell'impatto col new jersey».

Cosa ricorda suo figlio dell'incidente?

«Il momento dell'impatto contro il new jersey e della sbandata non lo ricorda assolutamente. Mi ha detto di aver aperto all'improvviso gli occhi e di essersi accorto che stava 'volando' con l'auto».

E ha capito cosa era accaduto?

«Appena è uscito da quell'ammasso di lamiere mi ha chiamato al cellulare. Era sconvolto. Mi ha detto 'mamma ho avuto un incidente gravissimo. Sono morte due persone'. Urlava, 'per favore mamma, non mi lasciare, stammi vicino'. Era sotto choc e non sapeva indicarmi dove si trovava. Sono riuscita a farmi passare un vigile del fuoco che ci ha spiegato tutto e siamo subito partiti».

La telefonata con Umberto è proseguita?

«Sì, era disperato. Mi ha detto 'non ho bevuto, non mi drogo', ma soprattutto ripeteva che due persone erano morte. Era quest'ultima cosa che lo che lo angosciava e che continua tuttora a farlo piangere e disperare. Come pure ha sempre davanti agli occhi l'immagine della povera signora che continuava a ripetere 'dov'è il mio bambino, dov'è'».

Sui social tante persone si sono scagliate contro suo figlio...

«Lo so e credo che alla luce di quella incredibile velocità e ritenendo che potesse essere ubriaco la reazione sia comprensibile. Tuttavia, anche se non spetterebbe certo a me dirlo, è un ragazzo con la testa sulle spalle che non fa uso di alcolici e di stupefacenti. Pensi che quando esce con gli amici è lui a mettersi quasi sempre al volante perché, oltre a non bere, è il più attento alla guida».

Ora come sta?

«Non ha riportato fratture, ma soltanto diverse contusioni e dei tagli. Il suo amico ha tre costole fratturate, ma è stato già dimesso».

Si sente di dire qualcosa ai familiari delle due persone decedute?

«Il desiderio è quello di incontrare la signora Carmela per testimoniarle la nostra vicinanza e l'affetto in un momento così terribile. Il timore è che nonse la senta di incontrarci, ma faremo il possibile affinché ciò avvenga comunque».

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Toro cerca la libertà e blocca E45 per due ore E' scappato da un furgone dopo aver aperto il portellone

18.08.2015 - Un toro a spasso per la superstrada E45, nel tratto a nord di Perugia, ha imposto uno stop di un paio d'ore al traffico ma non ha provocato danni a nessuna macchina di passaggio. Il grosso bovino è fuoriuscito, dopo averne aperto il portellone, dal furgone che lo trasportava. Sul posto sono intervenuti la polizia stradale, che ha provveduto a chiudere il traffico su entrambi i sensi di marcia, le volanti, i vigili del fuoco e personale veterinario della locale Asl. Si è così riusciti, anche grazie alla collaborazione degli uomini della ditta che stava trasportando il toro, a bloccare l'animale e a ricaricarlo sul furgone.

Fonte della notizia: ansa.it

SCRIVONO DI NOI

"Vacanze Sicure", altra settimana di controlli: 2 arresti e 9 denunce

Il bilancio dell'attività della polizia su tutto il territorio provinciale; nel mirino il litorale e le zone considerate più a rischio per la commissione di reati. Effettuati anche 36 posti di blocco

18.08.2015 - Due arresti e 9 denunce: è il bilancio dell'operazione "Vacanze Sicure" della polizia che ha tracciato un bilancio dell'attività svolta nel corso della scorsa settimana. Per l'occasione la Questura di Latina ha disposto specifici e mirati servizi di controllo del territorio in tutta la provincia ed in particolare lungo il litorale e nelle località dove è maggiore la presenza di turisti e villeggianti. Effettuati posti di controllo nelle zone ritenute più a rischio per la commissione dei reati; controllate numerose autovetture e i relativi occupanti in tutte le principali strade che adducono ai centri cittadini. Inoltre sono stati effettuati numerosi controlli ai soggetti sottoposti ad arresti domiciliari ed alla sorveglianza speciale con prescrizioni di permanenza presso il domicilio.

IL BILANCIO - A Formia, Fondi e Terracina gli agenti hanno denunciato tre persone per guida senza patente. Sempre a Terracina, poi, un 19enne è stato arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e altre 5 persone deferite di cui tre per truffa e due per lesioni personali e minacce. A Latina gli agenti dell'UPGSP hanno tratto in arresto una rumena di 19 anni su ordinanza del tribunale dei minorenni di Roma per reati contro il patrimonio mentre a Cisterna è stato denunciato un giovane di 30 anni di Cori per omissione di soccorso e fuga da incidente stradale con feriti.

I NUMERI - In totale sono stati effettuati 36 posti di blocco; 343 i veicoli controllati e sono 609 le persone identificate di 118 straniere. Controllati anche 12 esercizi pubblici ed effettuati 156 controlli a persone sottoposte agli arresti domiciliari.

Fonte della notizia: latinatoday.it

Sequestro banconote false per 8.000 euro

Denaro nascosto a bordo automobile, operazione Guardia finanza

SPEZZANO ALBANESE (COSENZA), 18 AGO - Banconote false per un importo complessivo di 8.000 euro sono state sequestrate dai baschi verdi del gruppo di Sibari della Guardia di finanza. I finanzieri hanno fermato un'automobile a bordo della quale hanno trovato una busta con 80 banconote da 100 euro false. I finanzieri hanno sequestrato la somma di denaro ed hanno denunciato le due persone che erano a bordo dell'automobile. Le indagini sono dirette dalla Procura della Repubblica di Castrovillari.

Fonte della notizia: ansa.it

Quarantenne residente in Valtiberina fabbrica documenti di identificazione falsi. Scoperto ed arrestato

18.08.2015 - I Carabinieri della Tenenza di Sansepolcro (AR) unitamente ai Militari della Stazione di Anghiari (AR), hanno tratto in arresto un 40enne originario di Roma, residente in Valtiberina, pregiudicato, per possesso o fabbricazione di documenti di identificazione falsi. Nel pomeriggio di ieri i Militari dell'Arma, dopo accurate indagini e sulla scorta degli accertamenti svolti, a seguito di perquisizione nell'abitazione del 40enne rinvenivano una carta d'identità rilasciata dal Comune di Città di Castello (PG) ad un 35enne, che ne aveva denunciato il furto, e che l'uomo utilizzava per attivare contratti di forniture di gas, energia elettrica e abbonamenti Sky, dopo aver sostituito la sua fotografia con quella del denunciante. I Militari, tenuto conto che dalle successive verifiche accertavano che l'uomo era in possesso di altro materiale tra cui ricettari e timbri medici contraffatti e altro materiale risultato rubato, con il quale lo stesso più volte aveva acquistato barbiturici esibendo prescrizioni falsificate. Veniva arrestato con l'accusa anche di falsità materiale, sostituzione di persona, furto aggravato, truffa e ricettazione.

Fonte della notizia: valtiberinainforma.it

Sicurezza, controlli della Polstrada: 189 le violazioni contestate nell'ultimo mese. E' il bilancio dell'attività dell'ultimo mese degli agenti della Polstrada di Pisa, nell'ambito dei controlli disposti dal Prefetto per garantire una maggior sicurezza stradale. Nove le persone sorprese alla guida in stato di ebbrezza

18.08.2015 - 255 veicoli controllati, per un totale di 295 persone identificate e 189 violazioni contestate. Sono questi i numeri dell'attività svolta dalla Polizia Stradale di Pisa nel corso dell'ultimo mese (dal 17 luglio al 16 agosto 2015) nell'ambito dei controlli disposti dal prefetto Visconti per prevenire e reprimere le violazioni al codice della strada. "L'obiettivo dei controlli - spiega in una nota la Prefettura - è quello di garantire una maggior sicurezza dei cittadini sulle strade della provincia. I controlli riguardano in particolare la guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di stupefacenti". Più nel dettaglio delle 189 violazioni contestate agli automobilisti sono 9 i casi in cui è stata riscontrata la guida in stato di ebbrezza, mentre in nessun caso è stata riscontrata la guida sotto effetto di stupefacenti. In 15 occasioni gli automobilisti sono invece stati sorpresi alla guida senza la copertura assicurativa. Durante i controlli sono state impiegate complessivamente 41 volanti.

Fonte della notizia: pisatoday.it

Ferragosto di fuoco a Rimini, in tre giorni 21 arresti e 51 denunce della Polizia

RIMINI 17.08.2015 - Nei tre giorni del weekend di Ferragosto, la Polizia di Rimini ha eseguito 21 arresti e 51 denunce. Lo rende noto la Questura. Nel corso delle operazioni, sono state 1585 le persone identificate, 721 i mezzi controllati. Ben 48 le patenti ritirate ad altrettanti conducenti alla guida sotto l'influenza di alcool e sostanze stupefacenti, 89 le violazioni al codice della strada rilevate. La Polizia Stradale in collaborazione con l'Ufficio sanitario della

Questura di Rimini, ha utilizzato un nuovo kit sperimentale per l'accertamento della guida sotto l'azione di sostanze stupefacenti. I nuovi strumenti di ricerca hanno permesso di effettuare numerosi controlli e, i fluidi raccolti in provetta, per le contro-analisi, sono stati inviati al Dipartimento Antidroga. Da segnalare anche, durante uno dei controlli stradali, il soccorso di una cittadina straniera, incinta di sette mesi, che accusava forti dolori. La Polizia Stradale si è attivata per il pronto intervento del 118, con l'accompagnamento tempestivo della paziente presso l'ospedale di Rimini.

Fonte della notizia: altarimini.it

Il resoconto dei controlli della Polizia: droga e alcool 'protagonisti' anche nel weekend di ferragosto

DAL SALENTO 17.08.2015 - Un milione di presenze nella prima metà del mese di agosto da sole bastano a far capire come quella ormai al giro di boa sia un'estate fortunata per il Salento. Numeri che confermano l'appello che questa terra ha sui turisti italiani e stranieri che senza farsi 'scoraggiare' da polemiche e allarmismi, hanno scelto di trascorrere le vacanze in una delle tantissime località sparse sul litorale o in qualche paesino dell'entroterra. Persino Lecce, che solitamente ad agosto si svuota, è stata presa d'assalto dagli stranieri desiderosi di scoprirne la bellezza. Insomma, scommettere sul sole, sul mare, sulle spiagge cristalline, sul patrimonio materiale e immateriale, sull'enogastronomia si è rivelato vincente. Parallelamente, come è ormai noto, proprio per garantire 'sicurezza' ed evitare che si ripetano episodi 'spiacevoli' come quelli accaduti lo scorso anno che non hanno in un certo senso 'rovinato' l'immagine da cartolina, sono aumentati i servizi straordinari di controllo del territorio da parte della Polizia di Stato a cui hanno preso parte numerosi agenti della Polizia di Stato in forza presso la Questura, i Commissariati della provincia, il Reparto Prevenzione Crimine di Lecce, i Reparti Mobili e la Polizia Stradale. In particolare quelli "mirati" ad accendere i riflettori sui cosiddetti luoghi della "movida", insomma presso le maggiori attrattive balneari disseminate sulla costa che soprattutto d'estate richiamano il popolo della notte. Per capire l'importanza di questi servizi basta snocciolare i numeri: solo nell'ultima settimana sono state identificate e controllate 2806 persone e 1820 veicoli. 168, invece, sono state le contestazioni al Codice della strada elevate, 43 le patenti ritirate, 7 i veicoli sequestrati. Dei 596 test effettuati con etilometro 22 sono risultati positivi. E questo solo per quanto riguarda il capitolo 'prevenzione su strada'. Relativamente alle attività di prevenzione e contrasto alla diffusione delle sostanze stupefacenti sono stati sequestrati, complessivamente, 3.450 chili di marijuana e hashish e 208 grammi di cocaina. 7 su 11 i positivi ai narcotest effettuati. 12 persone sono state arrestate per attività di spaccio mentre nei confronti di altre 8 si è proceduto alla denuncia a piede libero. 16, invece, il numero delle contestazioni amministrative elevate a carico degli assuntori, trovati in possesso di dosi per uso personale di sostanza stupefacente. 11 le persone denunciate per reati contro il patrimonio per lo più furti e rapine. Neanche a dirlo, i controlli della Polizia Stradale sono stati intensificati in particolare nel weekend di ferragosto dove, anche e soprattutto di notte, numerose pattuglie sono state inviate sulle strade che conducono alle località turistiche o ai locali più alla moda o gettonati con servizi mirati alla prevenzione e repressione di gravi violazioni come la guida in stato di ebbrezza alcolica o di alterazione dopo aver assunto sostanze stupefacenti o psicotrope, con l'utilizzo di precursori ed etilometri. Tali dispositivi di controllo sono stati effettuati da personale della Specialità di Lecce e di Bari unitamente a personale sanitario della Polizia di Stato per l'accertamento su strada dell'assunzione di droghe e alcool da parte dei conducenti di veicoli. L'attività di accertamento delle condizioni psico-fisiche dei conducenti dovuta all'eventuale assunzione di sostanze stupefacenti è avvenuta utilizzando test qualitativi monouso per la ricerca di tracce di droghe nella saliva dei conducenti. I controlli sono avvenuti a bordo di idoneo automezzo della Polizia di Stato per eseguire con la dovuta riservatezza gli accertamenti clinici analitici con apparecchi portatili, a lettura automatica e con stampa del risultato, su campioni di saliva prelevati, in modo non invasivo, direttamente sulla strada. Naturalmente il prelievo di ogni campione biologico da sottoporre ad analisi nell'apparecchiatura è stato svolto a cura del personale medico-sanitario della Polizia di Stato. In caso di esito positivo dei test rapidi di screening, ulteriori aliquote di campioni di saliva prelevate, con le garanzie medico-legali richieste dalla vigente normativa, sono stati inviati al Centro Ricerche di Laboratorio e Tossicologia Forense

della Polizia di Stato di Roma, dove saranno analizzati con metodiche di secondo livello di elevata precisione ed affidabilità. In caso di esito positivo dell'esame di conferma, la Sezione Polizia Stradale di Lecce procederà alla contestazione dell'illecito di cui all'art. 187 C. d. S., alla trasmissione della patente di guida alla Prefettura competente e al sequestro del veicolo ex art. 224 ter C.d.S. finalizzato alla successiva confisca qualora il trasgressore risultasse anche proprietario del veicolo. Nel corso dei servizi sono stati controllati 715 veicoli i cui conducenti sono stati sottoposti tutti a test di screening per l'assunzione di alcool con precursori che valutano la presenza di alcool nell'aria espirata; i conducenti positivi al precursore sono stati sottoposti alla prova dell'etilometro; 15 le patenti ritirate ed altrettante persone sanzionate per guida sotto l'effetto di alcool. Tra queste 7 sono risultate positive anche al test di screening degli stupefacenti (cannabinoidi, cocaina e anfetamine) che, in caso di conferma della positività attraverso le analisi di verifica di laboratorio, verranno denunciate per guida sotto l'influenza di stupefacenti.

Fonte della notizia: leccenews24.it

Imperia: Ferragosto di controlli per la Polizia stradale, in tre giorni controllate 600 persone e decurtati ben 292 punti il bilancio dell'attività della Polizia Stradale dopo gli ultimi tre giorni di controlli.

di Stefano Michero

17.08.2015 - Fine settimana di controlli capillari per la Polizia Stradale sulle strade della provincia di Imperia. Da venerdì a domenica sono state sottoposte a controllo 600 persone e 560 veicoli.

Il bilancio di questa importante attività preventiva ha numeri importanti e tra questi spiccano sicuramente: 7 denunce per guida in stato d'ebbrezza, 21 contravvenzioni per guida con telefono cellulare, 3 persone pizzicate alla guida senza cintura di sicurezza, 6 persone deferite per guida pericolosa e 4 per eccesso di velocità. Il bilancio si chiude con un ben 292 punti sottratti, 9 patenti ed altrettante carte di circolazione ritirate. Tanti gli incidenti registrati dalla Polizia Stradale nel corso del weekend, ben venti; per fortuna nessuno di questi era mortale. In compenso in otto casi è stato registrato almeno un ferito e nei restanti dodici i danni sono rimasti limitati a delle cose. Tra questi spicca sicuramente l'emblematico episodio del 38enne francese che ha causato l'incidente sulla A10 all'altezza di Pompeiana, salvo poi darsi alla fuga ed essere inseguito dal magistrato di Savona Andrea Landolfi. Attraverso il coordinamento della Polizia Stradale ed all'ausilio del Commissariato di Polizia di Ventimiglia, sono così scattate le manette intorno ai polsi del fuggiasco transalpino.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Uso del telefonino alla guida, 73 multe della Stradale Due pattuglie in borghese per scovare chi crea pericolo per parlare, messaggiare e addirittura guardare i social network mentre è al volante

PADOVA 17.08.2015 - Dall'inizio di agosto le pattuglie della Sezione Polizia Stradale di Padova sono particolarmente impegnate nell'attività di prevenzione e repressione delle scorrette condotte di guida. Tra queste l'uso del telefono cellulare alla guida da parte degli automobilisti e motociclisti, un fenomeno pericolosissimo. Anche la provincia di Padova rispecchia il dato nazionale e le multe sono sempre molte per l'uso del telefono alla guida. La scorsa settimana la Polstrada ha svolto una serie di servizi impiegando due operatori in abiti civili a bordo di motoveicoli. Il problema maggiore, oltre a parlare al telefono, è l'uso degli smartphone e la visione di internet e dei vari social network. Nel corso dello specifico servizio motomontato, nonostante effettuato in una settimana di scarso traffico veicolare, sono state rilevate nr. 73 infrazioni ai sensi dell'Art. 173 C.d.S. "uso apparecchi radiotelefonici". La sanzione per "l'uso del telefono cellulare" è di euro 161,00 e punti 5.

Fonte della notizia: mattinopadova.gelocal.it

Stragi del sabato sera: due denunce della Polizia a Crotona

17.08.2015 - Nel decorso week-end di ferragosto personale dipendente la Sezione Polizia Stradale di Crotona diretta dal V.Q.A Ugo Nicoletti, ha attuato il consueto programma operativo volto a contrastare i comportamenti di guida pericolosi, in particolar modo la conduzione di veicoli in stato di alterazione da alcolici. L'attività di contrasto posta in essere ha consentito di produrre i seguenti risultati complessivi: 153 veicoli controllati; 162 persone controllate di cui 128 sottoposte a controlli etilometrici; 2 conducenti denunciati all'A.G. per Guida sotto l'influenza di sostanze alcoliche Art 186 C.d.S.); 2 patenti di guida ritirate per violazione all'Art. 186 C.d. S (guida in stato di ebbrezza alcolica); 4 sequestri amministrativi di autovetture per mancanza di copertura assicurativa; 83 punti patenti decurtati; 67 altre violazioni al Codice della Strada accertate.

Fonte della notizia: cn24tv.it

Sei contravvenzioni in un colpo solo ad un automobilista altogardesano I controlli straordinari per la notte di Ferragosto in Busa

17.08.2015 - Polizia di Stato, Stradale e Carabinieri hanno dato vita nella notte tra venerdì e sabato, la notte di Ferragosto, ad una serie di servizi di vigilanza straordinari pensati anche per arginare tristi fenomeni di eccesso come quelli che sono costati la vita ad alcuni giovani ospiti di locali pubblici in Puglia e in Emilia Romagna. Peraltro quasi tutti gli anni attorno a questo periodo di agosto giustamente le forze dell'ordine procedono ad organizzare iniziative di questo tipo. Ieri la Questura di Trento ha comunicato il bilancio della notte di lavoro dei suoi uomini nell'Alto Garda. Numeri interessanti per i servizi svolti, con una "perla" che subito balza all'occhio. Tra le 7 violazioni del codice della strada riscontrate dagli agenti, ben 6 sono state contestate tutte insieme ad un unico conducente. Sembra si tratti di un automobilista che non si sarebbe fermato allo stop della Polizia stradale e che, inseguito, sarebbe poi risultato alla guida in stato di ebbrezza. Resta da capire quali altre violazioni gli siano state contestate, perché sei sono effettivamente tante. Tra gli altri numeri dell'operazione in Busa 4 sono gli esercizi pubblici controllati, 83 le persone, 2 i veicoli perquisiti. La Polizia ha quindi proceduto a denunciare due automobilisti che erano al volante con un tasso alcolemico superiore al possibile, altre tre sono state segnalate alla Procura (alterate ma non alla guida), 2 le patenti ritirate e un veicolo sequestrato.

Fonte della notizia: ladige.it

PIRATERIA STRADALE

Pirata della strada tampona auto e scappa

A bordo del mezzo incidentato due sorelline ricoverate al Sant'Andrea

MONTEROSI 18.08.2015 – Pirata della strada tampona un'auto, con a bordo due bambine piccole, e scappa. E' successo questa mattina sulla Cassia Bis, nei pressi di Roma. All'interno del mezzo tamponato una famiglia: padre, madre e due sorelline di un mese e mezzo e sette anni. Le piccole sono state ricoverate all'ospedale Sant'Andrea. Sul posto è intervenuta la polizia stradale di Monterosi, che sta dando la caccia all'automobilista fuggito.

Fonte della notizia: viterbonews24.it

Furgone investe gruppo di ciclisti e scappa: è caccia al pirata

Ad avere la peggio un uomo che ha riportato la frattura di sette costole e un polmone perforato. Sul fatto indagano polizia e carabinieri

CASALE SUL SILE 18.08.2015 - E' caccia ad un pirata della strada nel trevigiano dopo che lo scorso 11 agosto un gruppo di ciclisti è stato improvvisamente investito da un furgone impazzito lungo via Bassa Trevigiana a Casale sul Sile in località Barchessa. Erano circa le 18.40 infatti, quando un camioncino bianco stile Fiat Ducato ha sterzato a tutta velocità per superare in linea continua alcune auto che lo precedevano invadendo però la corsia opposta dove sopraggiungeva un gruppetto di amici appassionati di bicicletta. L'impatto è stato

tremendo ed inevitabile, tanto che cinque uomini sono subito finiti a terra doloranti per le ferite riportate, anche se ad avere la peggio è stato S.A. che ha riportato sette costole rotte, nove fratture totali e la perforazione di un polmone, poi operato e drenato per permettere una corretta respirazione. In ogni caso, subito dopo l'incidente e grazie ad alcuni testimoni, sul posto è arrivato il Suem 118 per prestare i primi soccorsi alle persone ferite, ma ciò che ha lasciato tutti i presenti interdetti è stato il fatto che colui che era alla guida del furgoncino è immediatamente scappato lasciando a terra i ciclisti feriti senza prestare alcun tipo di soccorso. In ogni caso S.A. è stato trasportato in urgenza all'ospedale Ca' Foncello di Treviso dove è stato ricoverato per tutte le cure del caso e da dove solo nella giornata di martedì sarà dimesso per continuare la convalescenza presso la propria abitazione, potendo così riabbracciare la moglie dopo giorni difficili. Nel frattempo l'uomo ha voluto lanciare anche un avviso su Facebook per tentare di risalire all'identità del pirata della strada, che ora rischia una seria denuncia per omissione di soccorso: "Chiedo a tutti di far girare la notizia e, se qualcuno conosce un furgone di quel tipo che è solito percorrere quella strada, contatti le forze dell'ordine. Sull'incidente stanno comunque indagando sia i carabinieri che la polizia, ma anche un piccolo aiuto può essere importante" ha dichiarato l'uomo "Ho pensato poi molto se pubblicare su Facebook le foto delle ferite riportate, per motivi di privacy, ma spero che così facendo qualcuno capisca che mettere la vita degli altri a repentaglio merita anche questo".

Fonte della notizia: trevisotoday.it

Anziano investito all'incrocio, omissione di soccorso: denunciati dai Carabinieri

GALLIPOLI 17.08.2015 - Anche a Ferragosto (anzi, soprattutto a Ferragosto, verrebbe da dire) decine di militari impiegati per tutta la notte per prevenire e reprimere il fenomeno della guida in stato di ebbrezza, nonché del consumo e spaccio di stupefacenti. L'Operazione Estate Sicura 2015, del resto, è improntata proprio a garantire maggiore sicurezza e serenità per chi ha scelto Gallipoli come mèta per le sue vacanze. Come risultato, otto persone sono state denunciate e venti segnalate quali assuntori di sostanze stupefacenti. Per sei persone è scattato il ritiro della patente per aver superato il limite minimo di 0,50 g/l; per tre di questi, essendo oltre 0,80 g/l è scattata la denuncia in stato di libertà all'autorità giudiziaria. Eppure la notizia principale - che comunque rientra nell'ambito degli interventi straordinari del territorio ionico condotti dai militari - sarebbe un'altra. Due siciliani, rispettivamente di ventitré e ventidue anni, già noti, hanno ricevuto una denuncia per omissione di soccorso. I carabinieri della Stazione gallipolina, infatti, durante la notte sono intervenuti per l'ennesimo sinistro stradale. Un anziano signore di Racale, ad un incrocio, è stato investito da un'autovettura che non aveva rispettato lo stop. Il mezzo, con due giovani a bordo, fugge via. Il malcapitato, più avanti, si è recato al pronto soccorso di Gallipoli, dove ha ricevuto le cure del caso con una prognosi di sette giorni. Le immediate ricerche dell'auto pirata però - grazie alla testimonianza della vittima e di altri testimoni - portano in breve tempo all'identificazione dei rei. Prosegue, inoltre, il servizio contro lo spaccio di sostanze stupefacenti nei pressi delle discoteche ed aree concerto di Gallipoli. Tre giovani denunciati per detenzione di stupefacenti ai fini dello spaccio. Erano in discoteca, con oltre cinquanta grammi di droga, soprattutto marijuana ed hashish, confezionata in dosi. Una ventina i consumatori di stupefacenti segnalati alle Prefetture, provenienti da ogni parte d'Italia.

Fonte della notizia: leccenews24.it

VIOLENZA STRADALE

Toirano, Vittorio Brumotti e suo padre aggrediti per strada da automobilisti

SAVONA 18.08.2015 - Vittorio Brumotti, l'inviato di Striscia la notizia e campione di bike trial, è stato aggredito insieme al padre questa sera mentre percorreva in bicicletta il tratto di provinciale tra Toirano e Bardineto, in provincia di Savona. Brumotti era seguito da alcuni amici in auto quando questa è stata raggiunta da una seconda vettura con a bordo un gruppo di persone, forse straniere. Sarebbe nato un diverbio per motivi automobilistici, dovuto forse alla bassa velocità con la quale padre e figlio procedevano, sfociato in una colluttazione. Brumotti e il padre, che hanno visto quanto stava accadendo alle loro spalle, hanno

abbandonato le bici e sono intervenuti per sedare il diverbio, ma a loro volta sono stati aggrediti rimediando pugni al volto. A soccorrere padre e figlio sono stati il 118 con l'automedica e i militi della Croce Bianca di Borghetto Santo Spirito arrivati con due ambulanze. I due sono stati trasportati in codice giallo, media gravità, all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. A quanto pare qualche testimone sarebbe riuscito a fotografare o ad annotarsi i numeri di targa e il modello dell'auto degli assalitori che sono fuggiti poco dopo la scazzottata. Sull'episodio indagano i carabinieri.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

INCIDENTI STRADALI

Nonno travolto e ucciso da un'auto: era in bici con il nipotino

L'incidente è avvenuto a Sora, in provincia di Frosinone. Il piccolo è rimasto ferito ma non è in pericolo di vita. Il conducente alla guida dell'auto si è fermato per prestare soccorso ma per la vittima, Bruno Gemmiti, non c'è stato nulla da fare

FROSINONE 18.08.2015 - Un uomo di 63 anni è morto travolto da un'auto mentre passeggiava in bici insieme al suo nipotino. La vittima, Bruno Gemmiti, di Sora, è stato investito nella tarda serata di ieri alla periferia della cittadina laziale. Nello scontro è rimasto ferito anche il bambino, ma non è in pericolo di vita. L'incidente è accaduto lungo la via Marsicana, in un tratto poco illuminato. La persona alla guida dell'auto si è fermata immediatamente per prestare i primi soccorsi, ma per Gemmiti non c'è stato niente da fare. Come riferisce l'edizione locale del quotidiano *Repubblica*, Gemmiti, infermiere del 118 in pensione, era il titolare del bar "Stella Azzurra". L'intera città è sotto shock dopo la tragedia.

Fonte della notizia: today.it

San Daniele, muore per le ferite riportate in un incidente stradale

La vittima aveva 40 anni: lunedì sera aveva perso il controllo della moto che guidava sulla provinciale 62, nei pressi di Rodeano di Rive d'Arcano

SAN DANIELE 18.08.2015 - È morto stamani all'ospedale di Udine Lorenzo Vettoretti, 40 anni di San Daniele, dove era ricoverato a causa delle ferite riportate lunedì sera in un incidente avvenuto sulla strada provinciale 42 tra Rodeano e Carpacco. L'uomo era in sella alla sua moto quando, per cause che al momento non sono note, avrebbe perso il controllo del mezzo e sarebbe rovinato a terra. Vettoretti è stato trasportato al Santa Maria della Misericordia dove le sue condizioni sono apparse subito gravissime e dove oggi, martedì, il suo cuore ha cessato di battere.

Fonte della notizia: messaggeroveneto.gelocal.it

Pulfero, muore a 48 anni dopo un incidente stradale

La vittima è una cittadina bulgara che viveva in Friuli. Lo schianto nella serata di lunedì

di Lucia Aviani

PULFERO 18.08.2015 - E' morta nella tarda serata di lunedì, poco dopo l'arrivo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine: non ce l'ha fatta Kristiyana Toshkova Petkova Kostadinova, cittadina bulgara di 48 anni originaria di Sofia ma da tempo residente in Italia e dal novembre 2014 in Comune di Pulfero, nella frazione di Brischis. La donna era rimasta coinvolta nel violentissimo incidente stradale verificatosi lunedì sera, appunto, in corrispondenza delle ultime case - guardando verso la Slovenia - di San Pietro al Natisone, su un rettilineo: per cause ancora in fase di accertamento la Kia Picanto a bordo della quale viaggiava, e che procedeva in direzione di Cividale, si era scontrata quasi frontalmente con l'Opel Astra di una giovane coppia di olandesi (29 anni lui, M.K. le sue iniziali, 24 lei, B.S.J.), che stavano rientrando al campeggio di Bovec e che marciavano, dunque, sulla corsia opposta. I fidanzati, ora ricoverati nel nosocomio udinese, hanno riportato numerose fratture ma non sarebbero, stando alle indiscrezioni trapelate, in pericolo di vita. Nonostante il terribile urto,

che li aveva intrappolati fra le lamiere, erano rimasti coscienti; la signora bulgara, invece, aveva perso conoscenza. «Aveva la testa bloccata fra i sedili e il cruscotto», hanno raccontato alcuni abitanti della zona, precipitatisi in strada non appena sentito il botto. A Pulfero e nelle sue borgate la notizia del tragico epilogo dell'incidente si è diffusa in fretta, ieri mattina, generando sentimenti di sincero cordoglio: la 48enne, vedova, era arrivata a Brischis meno di un anno fa, da Canosa di Puglia, insieme alla figlia - in dolce attesa - e al suo compagno. «Lavorava come badante presso una famiglia del posto», racconta il sindaco del centro valligiano, Camillo Melissa, esprimendo il rammarico dell'intera comunità per l'improvvisa, tragica scomparsa della donna, ricordata in paese come «una carissima persona, seria e laboriosa». Sorridente, disponibile. «Era molto benvoluta, aveva saputo integrarsi alla perfezione - spiega ancora il primo cittadino -: per quanto di fede ortodossa, per esempio, frequentava la nostra chiesa. Siamo profondamente addolorati e ci stringiamo ai familiari». La data dei funerali dovrebbe essere stabilita nella giornata odierna. Lo scontro fra le due vetture aveva letteralmente paralizzato, per un paio d'ore, la statale che porta in Slovenia: sul posto i Carabinieri della stazione di San Pietro al Natisone, che stanno adesso lavorando alla ricostruzione della dinamica, tre ambulanze, elisoccorso, vigili del fuoco e una pattuglia della Guardia di finanza

Fonte della notizia: messaggeroveneto.gelocal.it

Incidente stradale nel Sannio, grave un 40enne irpino

18.08.2015 - E' in prognosi riservata un 40enne di San Martino Valle Caudina, in provincia di Avelino, protagonista di uno spaventoso incidente stradale che si è verificato ieri nella serata lungo la statale 87, l'arteria che da Benevento porta a Campobasso. Nel sinistro, avvenuto nel territorio tra Morcone e Santa Croce del Sannio in provincia di Benevento, tre sono state le persone ferite, due dei quali sono in gravi condizioni. Stando a quanto riportato, una Lancia Musa - con a bordo il 40enne della provincia di Avellino - si sarebbe scontrata con una Lancia Libra condotta da un 48enne molisana, che viaggiava con una 55enne di nazionalità ucraina. Ad avere la peggio sono stati i due conducenti, trasportati in codice rosso all'ospedale Rummo di Benevento. Entrambi sono ora ricoverati in rianimazione in prognosi riservata. Fratture multiple e 30 giorni di cure per la passeggera straniera. Sul posto i carabinieri della Compagnia di Cerreto Sannita che stanno ricostruendo la dinamica dell'accaduto.

Fonte della notizia: irpinianews.it

Incidente stradale a Corigliano, ferito centauro

18.08.2015 - Un motociclista è rimasto ferito in un incidente stradale verificatosi lungo la strada statale 106 nei pressi di Corigliano Calabro. Il traffico è rallentato per le operazioni di messa in sicurezza del tratto stradale da parte dell'Anas. Sul posto sono intervenuti polizia e i sanitari del 118. Ancora in corso di accertamento le dinamiche che avrebbero portato all'incidente.

Fonte della notizia: cn24tv.it

Avellino. Perde il controllo della moto, grave 25enne. Ferito l'amico

18.08.2015 - Un grave incidente stradale è avvenuto oggi sulla Statale 7, in provincia di Avellino: un giovane è rimasto gravemente ferito. Un 25enne, alla guida di una moto giapponese di grossa cilindrata, ha perso il controllo del mezzo all'altezza del bivio tra Montemiletto e la frazione di Montaperto. La moto, dopo l'impatto al suolo, ha preso fuoco ed è stata distrutta dalle fiamme. Il giovane che era alla guida è stato ricoverato in gravi condizioni nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Avellino. Un ragazzo di 18 anni, che viaggiava con lui, è stato invece ricoverato in ospedale a Solofra: le sue condizioni non sono preoccupanti. Nell'incidente non sono stati coinvolti altri veicoli.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Incidente stradale sulla strada statale 120 "dell'Etna e delle Madonie": due feriti
A causa dell'incidente è stato istituito provvisoriamente un senso unico alternato sulla strada statale 120 "dell'Etna e delle Madonie" al km 213,350, nei pressi di Fiumefreddo di Sicilia

18.08.2015 - A causa di un incidente è stato istituito provvisoriamente un senso unico alternato sulla strada statale 120 "dell'Etna e delle Madonie" al km 213,350, nei pressi di Fiumefreddo di Sicilia. L'incidente ha coinvolto un veicolo ed ha provocato il ferimento di due persone. Sul posto è intervenuto il personale dell'Anas e le Forze dell'Ordine per rimuovere il mezzo e per la gestione del flusso del traffico.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

Incidente al camion della nettezza urbana: muore operatore
La vittima è Andrea Masotti, 58 anni, dipendente del Comune di Guardistallo (Pisa).
Ferito un altro collega

17.08.2015 - Un uomo è morto e un altro è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Pisa dopo un incidente stradale che ha coinvolto un camion della nettezza urbana sulla strada regionale 68 a Castelnuovo Val di Cecina (Pisa). Vittima e ferito erano a bordo del camion e sarebbero stati entrambi sbalzati fuori dall'abitacolo in seguito all'incidente. Nell'impatto uno dei due operatori è deceduto mentre l'altro è stato trasferito in elicottero al pronto soccorso di Pisa con traumi molto gravi. La vittima è Andrea Masotti, 58 anni, dipendente del comune di Guardistallo (Pisa) dove risiedeva. La dinamica dell'incidente è ancora in fase di accertamento ma secondo quanto si è appreso il camion della nettezza urbana sul quale viaggiava Masotti si sarebbe improvvisamente ribaltato espellendo i due occupanti dalla cabina. L'altro ferito, di 54 anni, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Pisa: ha riportato fratture multiple ma non correrebbe pericolo di vita. Sul posto si è recato anche il sindaco di Guardistallo Sandro Ceccarelli per verificare di persona quanto accaduto.

Fonte della notizia: firenze.repubblica.it

Roma, autobus contro scooter sulla Casilina: grave il centauro

17.08.2015 - Incidente a Roma tra un autobus notturno e un motorino intorno alle 4.25 della notte scorsa all'altezza del civico 1052 di via Casilina. Nello scontro, avvenuto per cause ancora in via di accertamento, il conducente del ciclomotore, un uomo di nazionalità tunisina, è rimasto gravemente ferito ed è stato portato al policlinico Casilino in codice rosso. Sul posto tre squadre dei vigili del fuoco, i sanitari del 118 e gli uomini della polizia di Roma Capitale, le cui pattuglie sono ora impegnate negli accertamenti necessari a stabilire la dinamica dei fatti.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

ESTERI

Mentone: due motociclisti italiani cadono a terra per una macchia d'olio

18.08.2015 - Brutta disavventura per due motociclisti italiani che a causa di una macchia d'olio sono finiti a terra riportando fratture e traumi giudicati guaribili in un mese. A farne le spese su Carabinieri, in libera uscita, che stavano percorrendo la strada fra Mentone e Sospel per una gita di piacere. Sembra che il caso non sia il primo e gli abitanti della zona hanno più volte manifestato la loro disapprovazione per chi percorre quelle strade in moto e ad alta velocità, anche se non è questo il caso dei due connazionali. Beffa delle beffe, come riporta il quotidiano "Il Secolo XIX" uno dei due carabinieri ha dovuto pagarsi la tac cui si è sottoposto: 1.400 euro. Ma non siamo tutti europei?

Fonte della notizia: rivierapress.it

Imprenditore braidese muore in un incidente stradale in Francia

Mauro Turco (47 anni) titolare della ditta Astek di via Cuneo

BRA 17.08.2015 - È morto in un incidente stradale in Francia Mauro Turco (47 anni), imprenditore braidese, titolare della ditta Astek di via Cuneo, che commercializza antifurto e tecnologie. L'uomo era in vacanza con la compagna impegnato in un giro turistico attraverso le città della Spagna e della Francia. Turco, a bordo di una Bmw con la fidanzata Alessandra, si trovava in località Le Muy (Francia) quando l'auto che lo precedeva ha frenato bruscamente. La moto è finita contro la vettura. L'imprenditore è deceduto, mentre la compagna, gravemente ferita, è stata portata in elicottero all'ospedale Ale di Toluene. La salma di Mauro Turco è ancora in Francia; non è ancora stata fissata la data dei funerali. Nato a Cortandone in provincia di Asti, Turco da 10 anni abitava a Sommariva Perno.

Fonte della notizia: lastampa.it

MORTI VERDI

Auto contro trattore, un ferito in codice rosso

VITERBO 17.08.2015 - Scontro tra un'auto e un trattore lunedì pomeriggio all'Acquarossa. Portato all'ospedale il conducente della vettura in codice rosso. Sul posto i vigili del fuoco. Questi, dalle prime notizie, hanno estratto dalla macchina il conducente, affidandolo alle cure del personale del 118. L'uomo, dopo essere stato vistato e stabilizzato, è stato deposto sull'elicottero sanitario e, con l'assistenza del personale specializzato di bordo, trasportato al Gemelli dove, anche per la dinamica dell'incidente, è stato ricoverato in codice rosso. La prognosi, però, non sarebbe riservata. Sul posto, per l'accertamento di causa e dinamica dell'incidente, e per i rilievi planimetrici e fotografici, gli agenti della polizia stradale di Viterbo.

Fonte della notizia: corrierediviterbo.corr.it

Resta incastrato sotto trattore, se la cava con una ferita alla gamba

Un uomo di 82 anni resta incastrato sotto un trattore a Mongiardino Ligure, in località Castellaro. Grazie all'intervento dei Vigili del Fuoco, viene liberato e se la cava con una ferita alla gamba

MONGIARDINO LIGURE 17.08.2015 - Grande appressione questa mattina, verso le 11, a Mongiardino Ligure dove, in località Castellaro, un uomo di 82 anni è rimasto incastrato sotto la motrice di un trattore agricolo. L'uomo, di origine genovese, stava eseguendo alcuni lavori nei campi quando, per cause ancora da accertare, è rimasto travolto e incastrato sotto le ruote del mezzo. Sul posto sono giunti immediatamente i soccorsi: i vigili del fuoco e l'elisoccorso del 118. I vigili hanno utilizzato dei cuscini sollevatori per alzare il mezzo e liberare il corpo dell'uomo. Subito dopo il salvataggio, l'anziano è stato trasportato per accertamenti all'ospedale ma le sue condizioni sono fortunatamente buone. Ha infatti riportato solo limitate ferite ad una gamba.

Fonte della notizia: alessandrianews.it

SBIRRI PIKKIATI

Minaccia vigili con arco e freccia, arrestato nel Palermitano

Aveva installato abusivamente una tenda sulla spiaggia di Trabia

PALERMO, 17 ago. (askanews) - Non ha esitato ad imbracciare un arco con tanto di freccia, e minacciare i vigili urbani che lo avevano invitato a smontare una tenda che aveva montato abusivamente sulla spiaggia di Trabia, in provincia di Palermo. Per questo un 39enne di Caccamo è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di resistenza e minacce a pubblico ufficiale. Giudicato dal Tribunale di Termini Imerese con il rito direttissimo, l'uomo è stato sottoposto ai domiciliari nella sua abitazione. Ma la detenzione è durata meno di 24 ore, dal momento che l'uomo si è allontanato da casa, venendo nuovamente arrestato dai carabinieri,

stavolta con l'accusa di evasione. I giudici a quel punto gli hanno applicato la misura dell'obbligo di dimora nel Comune di Caccamo.

Fonte della notizia: askanews.it

Vigilessa aggredita e insultata da due motociclisti multati

MESSINA 17.08.2015 - Una vigilessa di Messina è stata aggredita mentre regolava il traffico durante il controesodo. Due motociclisti multati l'hanno insultata e aggredita, tanto che la donna ha avuto bisogno delle cure del pronto soccorso. Raggiunti dai finanziari, i motociclisti sono stati denunciati per aggressione a pubblico ufficiale. Due giorni fa, durante la processione della Vara, alcune persone hanno insultato e lanciato acqua contro il comandante della polizia municipale Calogero Ferlisi.

Fonte della notizia: messina.gds.it

I vigili gli fanno la multa e dà di matto. Arrivano i carabinieri e gli trovano la droga. Arrestato

Roberto Capocci, già noto alle forze dell'ordine, è in carcere per resistenza a pubblico ufficiale. Ha perso pure la patente.

MONDAVIO (PESARO E URBINO) 16 agosto 2015 - Un 37enne di Mondavio, Roberto Capocci, è stato arrestato dai carabinieri per resistenza e minacce a pubblico ufficiale. L'uomo era ubriaco ed ha iniziato a molestare alcune persone che avevano appena visto lo spettacolo pirotecnico della 'Caccia al Cinghiale'. All'arrivo dei carabinieri, ha iniziato a dare in escandescenze fino a costringere i militari ad arrestarlo. Ad innescare la sua furia una sanzione amministrativa contestata dai Vigili Urbani di Mondavio. La notte del 14 agosto intorno a mezzanotte e 20, la polizia municipale di Mondavio, contestava a Capocci una sanzione amministrativa per divieto di sosta che causava l'impedimento alla circolazione di altri veicoli. La sanzione provocava nell'uomo, già noto alle forze dell'ordine, una violenta reazione consistita in gravi minacce affinché i Vigili desistessero dal sanzionarlo. I tentativi da parte della Polizia Municipale di calmare l'uomo risultavano vani tanto che questi si vedevano costretti a richiedere l'intervento dei Carabinieri di Mondavio. Giunti sul posto i Carabinieri trovavano Capocci a bordo della propria autovettura pronto a partire mentre continuava ad inveire contro i Vigili Urbani. A questo punto, nel corso dei controlli dei documenti di guida e di circolazione attuato dal personale dell'Arma, l'uomo veniva trovato in possesso di un modesto quantitativo di hascisc, circostanza che veniva contestata con il ritiro immediato della patente di guida "per essere stato colto in possesso di sostanza stupefacente avendo l'immediata disponibilità del mezzo". Il trentasettenne mondaviese, ulteriormente irato dal ritiro della patente di guida, offendeva i Carabinieri di Mondavio e giungeva a spintonarli. L'intemperanza dell'uomo determinava il proprio arresto per il reato di "minaccia e violenza e resistenza a pubblico ufficiale". Poche ore dopo Capocci veniva condotto al Tribunale di Pesaro per il processo per "direttissima". L'Autorità Giudiziaria convalidava l'arresto e, per i termini a difesa, rinviava il dibattimento al prossimo 20 agosto.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it